

Contrasto all'evoluzione delle brughiere: interventi di decespugliamento nelle aree produttive e in quelle a destinazione naturalistica



CONFERENZA FINALE PROGETTO LIFE GRANATHA

GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO | ORE 9.30

LORO CIUFFENNA - AUDITORIUM COMUNALE

Chiara Milanese

Unione dei Comuni del Pratomagno



Unione dei Comuni del Pratomagno

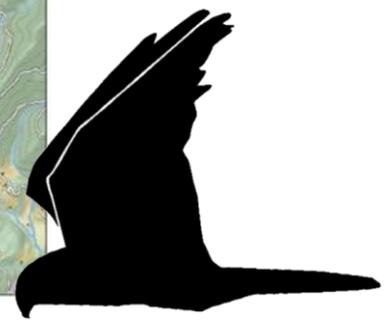
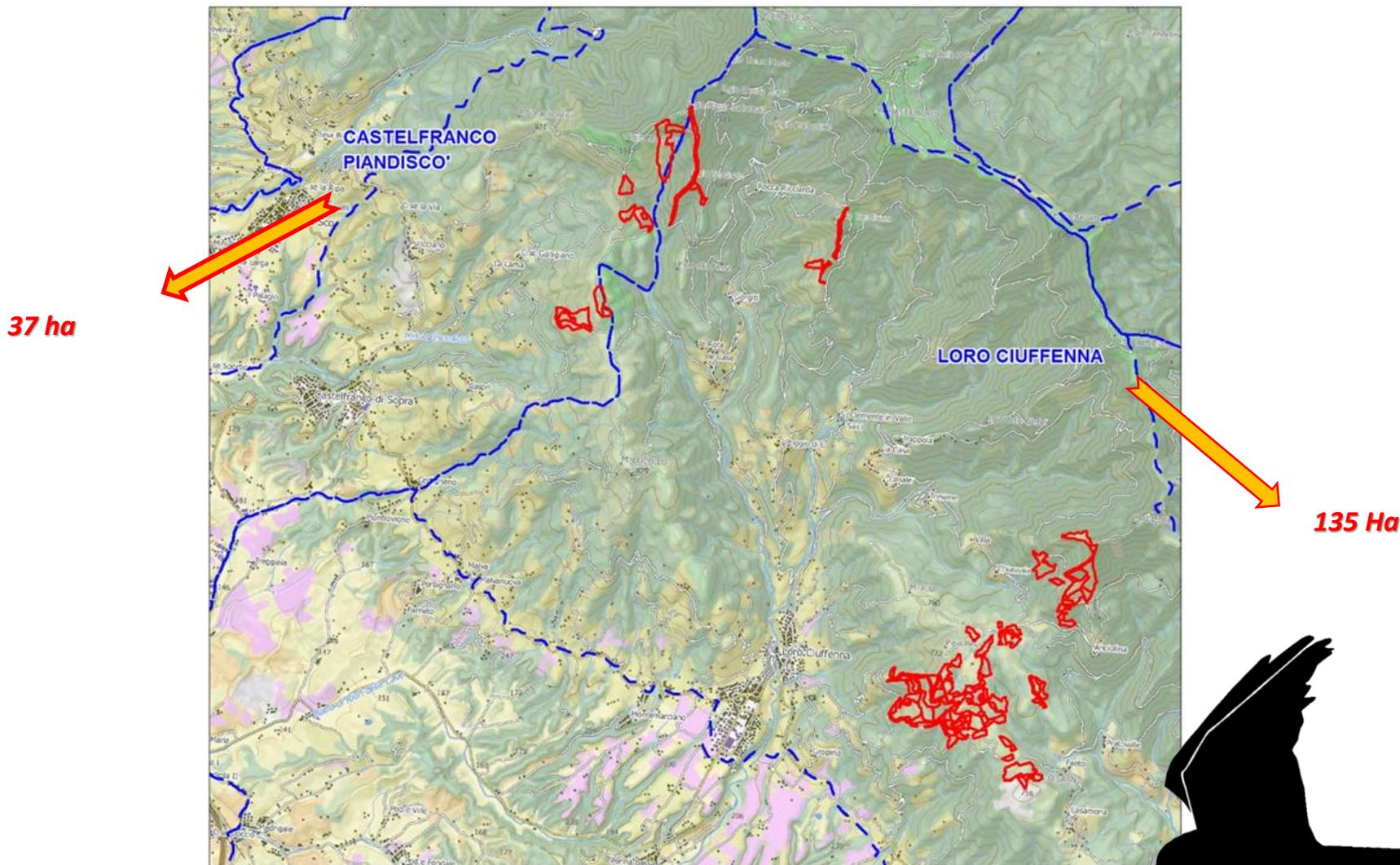


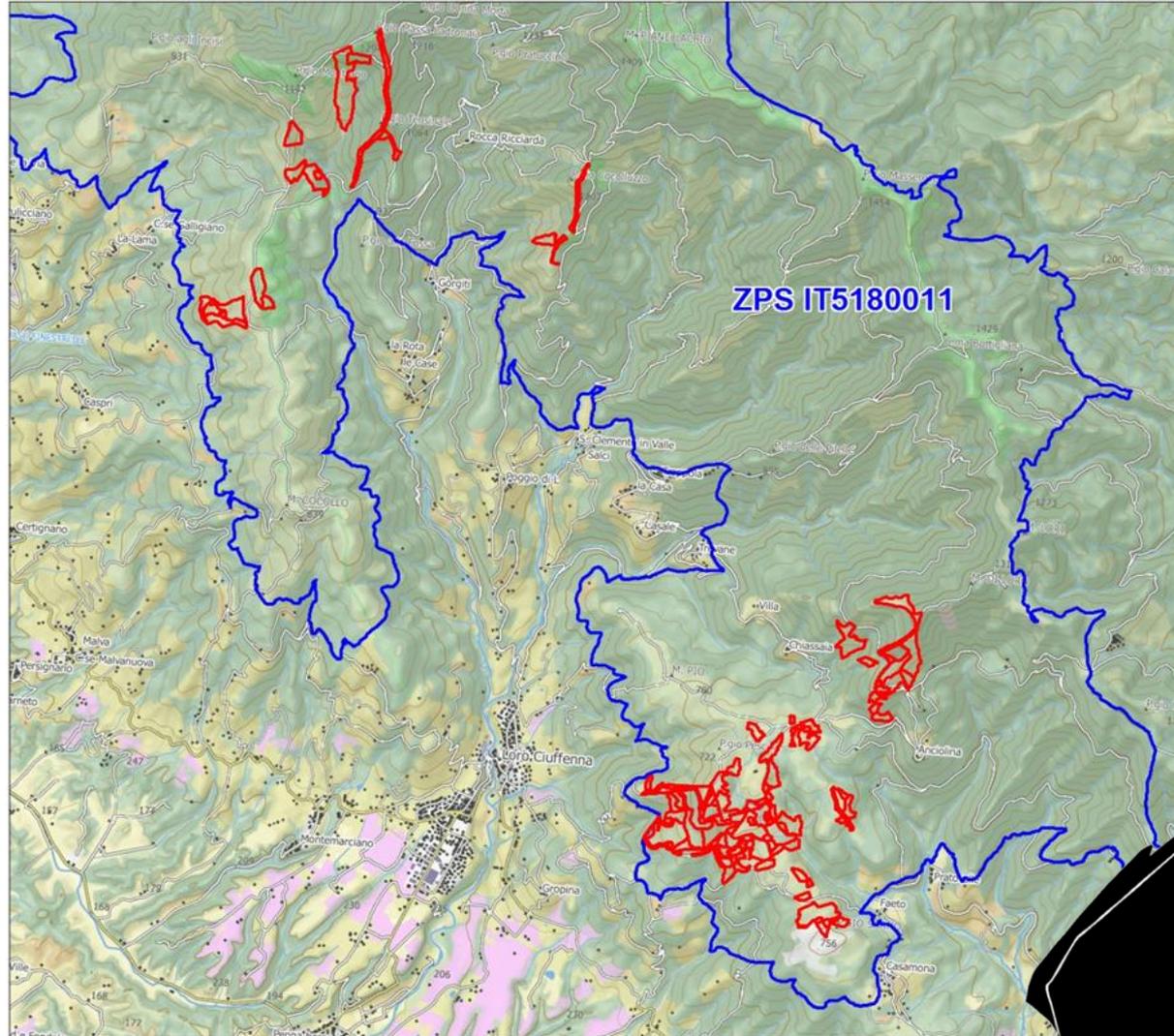
Obiettivi degli interventi di ripristino sono:

- Favorire la diffusione delle eriche a discapito delle specie arboree e arbustive d'invasione;
- Ringiovanimento degli ericeti a destinazione produttiva, al fine di ottenere fusti idonei alla produzione delle scope di erica;
- Mantenimento delle aree aperte di crinale e di versante al fine di creare una mosaicatura di ambienti che favoriscano una diversità ambientale;



Inquadramento generale delle aree di intervento



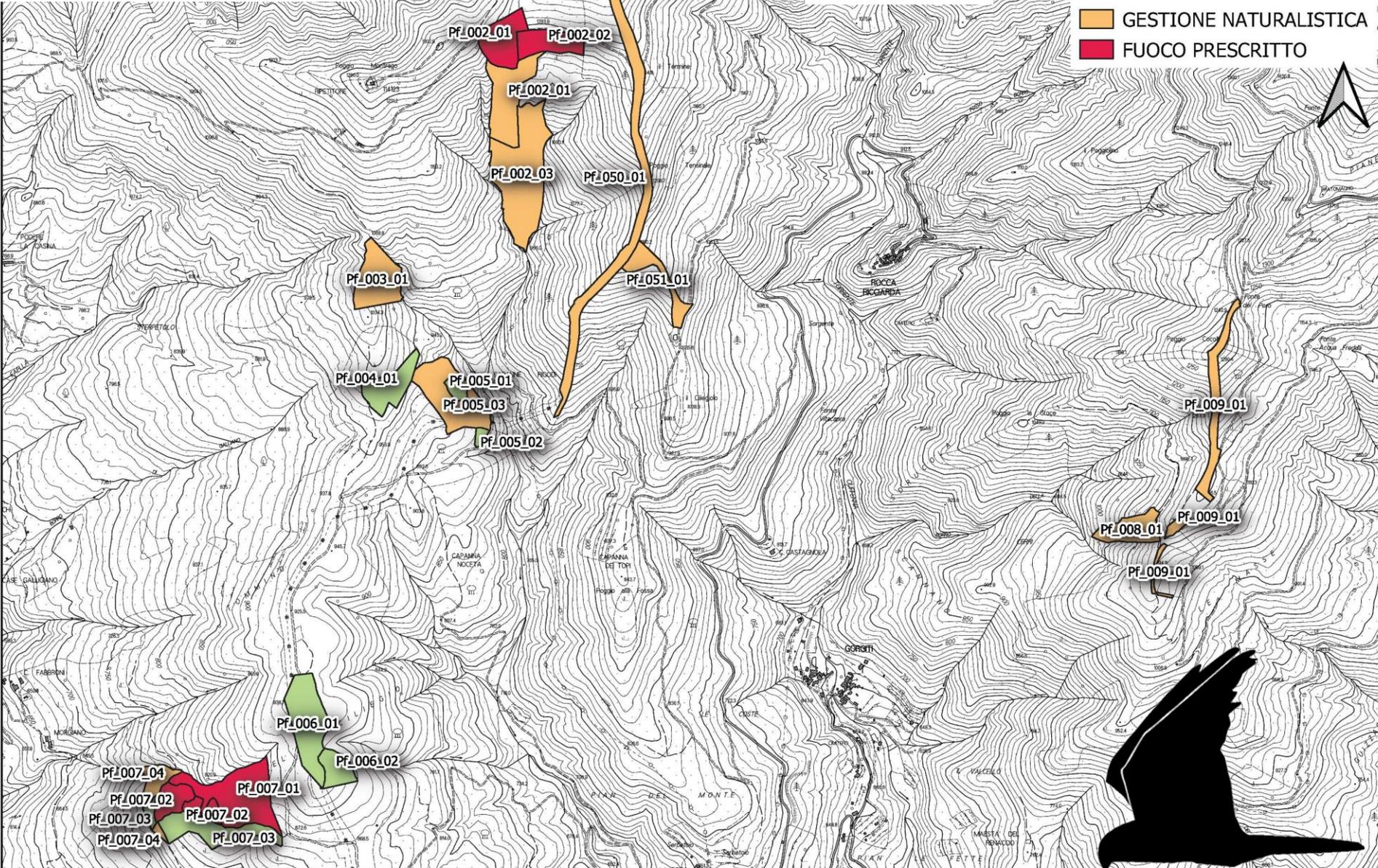


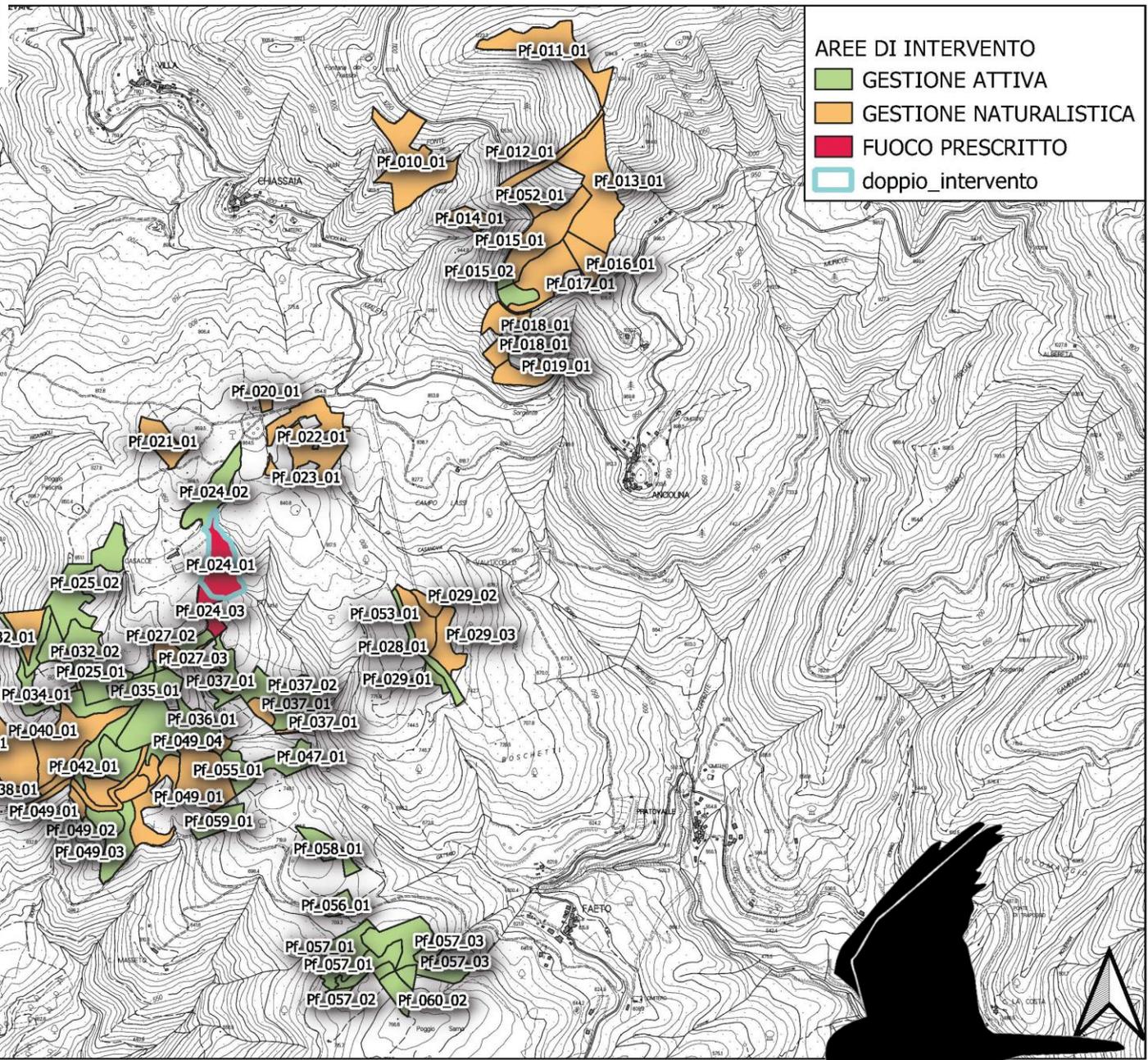
Sito Rete Natura 2000
ZPS IT5180011
“Pascoli e cespuglieti
montani del
Pratomagno”



SETTORE NORD

- AREE DI INTERVENTO**
-  **GESTIONE ATTIVA**
 -  **GESTIONE NATURALISTICA**
 -  **FUOCO PRESCRITTO**





- AREE DI INTERVENTO
- GESTIONE ATTIVA
 - GESTIONE NATURALISTICA
 - FUOCO PRESCRITTO
 - doppio_intervento

S Intervento UCP: 95 ha

S Intervento Ditte: 77 ha

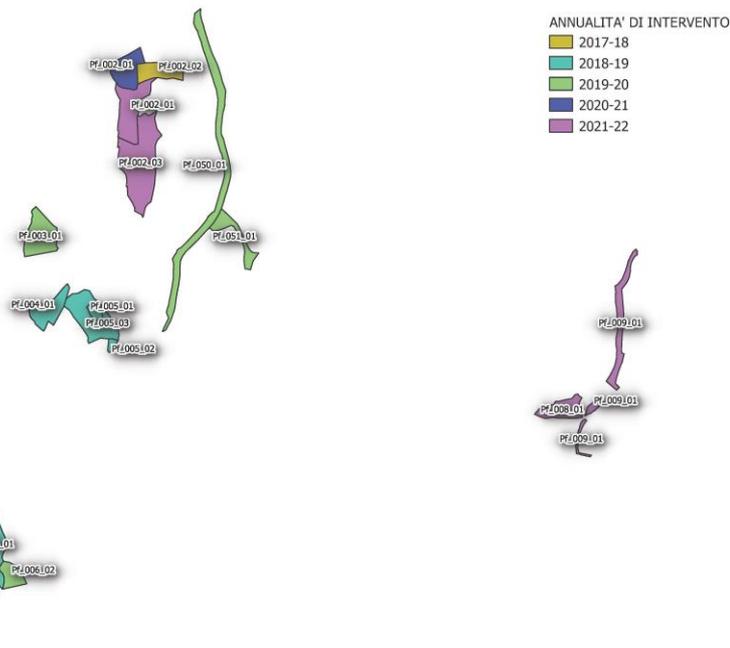


ANNUALITA' INTERVENTI	GESTIONE ATTIVA (ha)	GESTIONE NATURALISTICA (ha)
2017-18	4	5
2018-19	25	23
2019-20	19	24
2020-21	19	6
2021-22	8	39
TOTALI	74	98

**Proprietà Aree
intervento:**

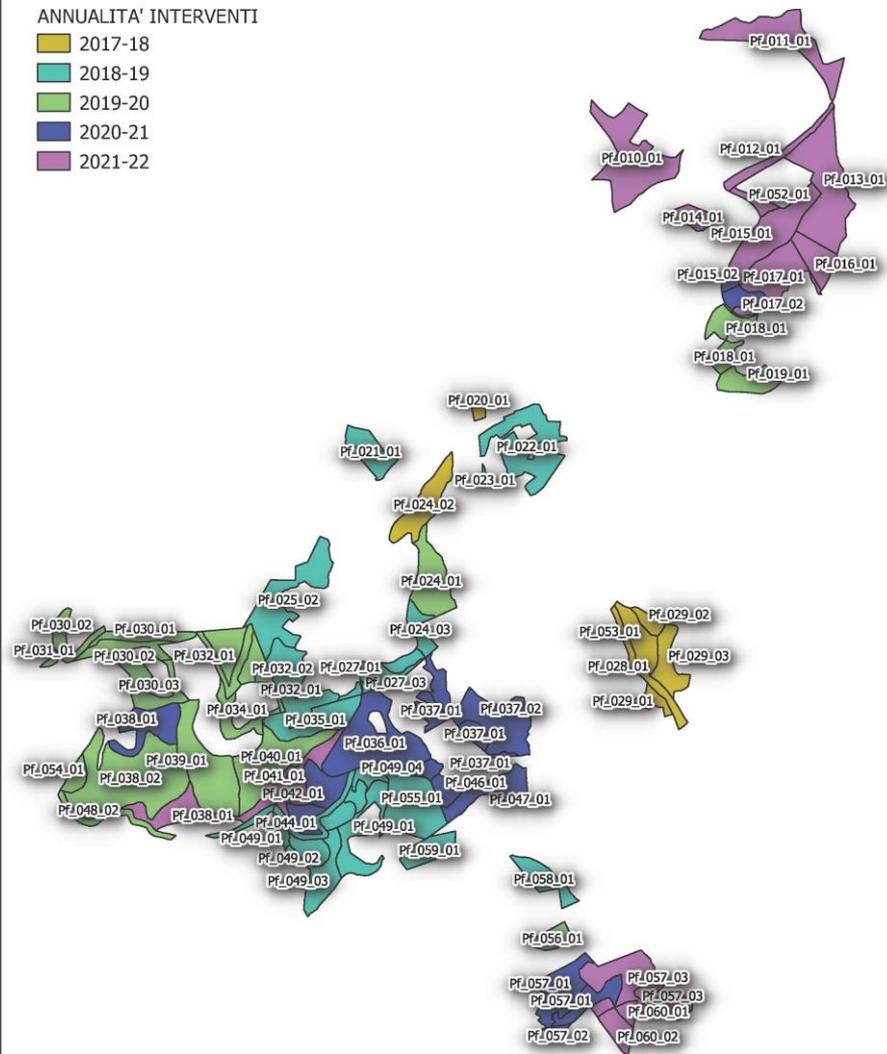
**70% Demanio
Regionale**

**30% Proprietà
Privata**



ANNUALITA' INTERVENTI

- 2017-18
- 2018-19
- 2019-20
- 2020-21
- 2021-22



TIPOLOGIE DI INTERVENTO – AZIONI C1 E C2

Per il perseguimento degli obiettivi di progetto per le due Azioni di gestione attiva (C1) e naturalistica (C2), gli interventi si possono sintetizzare nelle seguenti operazioni:

- rimozione degli arbusti e delle piante arboree di invasione che stanno conquistando le brughiere con rischio per la loro conservazione;



- taglio delle specie tipiche di queste formazioni per favorirne la rinnovazione ed il ringiovanimento dei fusti;
- Prove sperimentali di semina e piantagione volte a futuri impieghi nei miglioramenti o ripristino dell'habitat di brughiera



Decespugliamento delle superfici, totale o per la creazione di mosaico bosco-ambienti aperti.

Obiettivo: ripristino di ambienti a brughiera caratterizzati da copertura a *Erica scoparia* e una diffusa presenza di specie arbustive invasive (*Prunus* sp., *Rubus* sp., *Cytisus* sp., etc.).

Operazioni: rimozione, meccanica o manuale, della vegetazione per l'eliminazione delle specie invasive e il ringiovanimento di *Erica scoparia* che, in seguito al taglio, si sviluppa più velocemente delle altre specie diffondendosi rapidamente.



Decespugliamento a buche.

Obiettivo: arbusteti con elevata copertura a *Erica scoparia* e diffusione limitata e concentrata di arbustive invasive. L'intervento è limitato alle aree con nuclei di invasive, in modo da arginarne la diffusione.

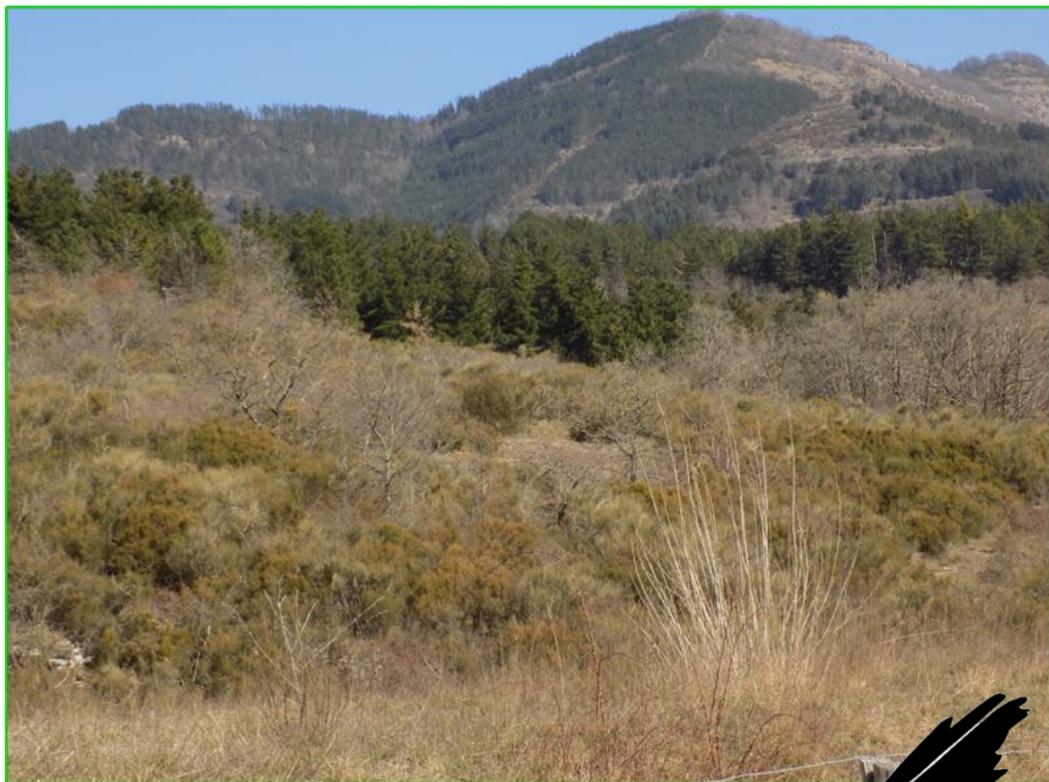
Interventi su arbusteti in gestione naturalistica con particolari acclività e scarsa accessibilità

Operazioni: rimozione, solo manuale, dei nuclei di invasive limitrofi a superfici ad erica per favorirne la successiva espansione. Le buche avranno dimensioni di circa 10-15 m di diametro e, nell'insieme, copriranno circa il 25-35% della superficie totale dell'arbusteto. Il materiale di risulta dovrà essere sistemato in piccoli mucchi all'interno delle buche e bruciato in modo da inibire il riscoppio degli arbusti indesiderati.

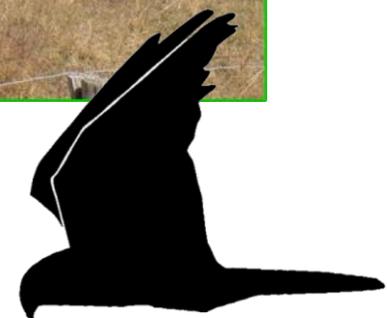


Decespugliamento e successivo abbruciamento totale (fuoco prescritto).

Obiettivo: arbusteti in fase avanzata di chiusura ed afforestazione, in cui l'ingente quantità di vegetazione rende poco efficace l'applicazione del solo fuoco prescritto per le difficoltà di propagazione; d'altra parte, con il solo decespugliamento, la grande massa di residui del taglio risulterebbe difficilmente asportabile e il suo rilascio a terra creerebbe condizioni non più idonee alla presenza dell'*Erica scoparia.*, per arricchimento eccessivo in s.o. e successivo riscoppio di specie invasive.



Operazioni: decespugliamento totale, rilascio dei residui del taglio a terra e successivo abbruciamento con fuoco prescritto



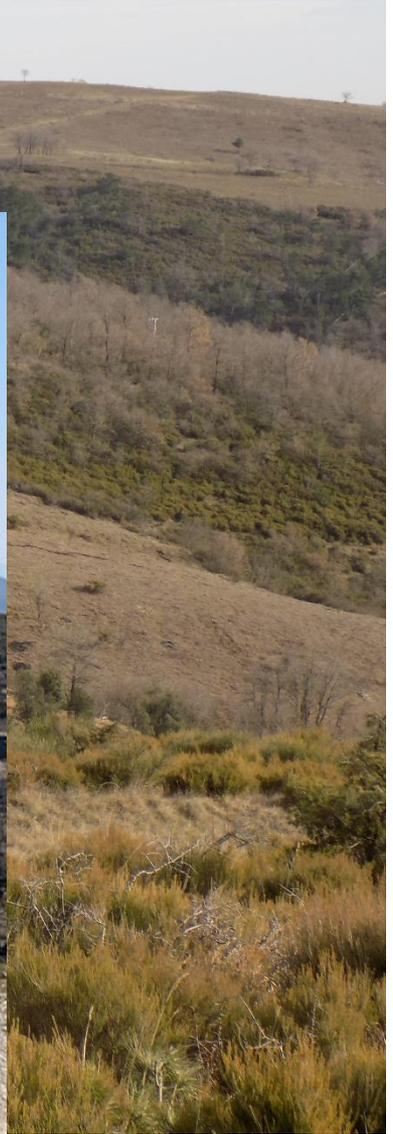
Taglio di piante arboree.

Obiettivo:

impedire la trasformazione in bosco degli arbusteti, arrestando l'ingresso e la successiva affermazione della vegetazione forestale causa di perdita di ambienti idonei per le specie target del progetto, in particolare per quelle maggiormente legate alle brughiere, ad esempio la magnanina comune, e all'apresenza di ambienti aperti in generale, come la tottavilla, l'averla piccola, il calandro e l'albanella minore.

Operazioni: taglio delle specie arboree di invasione, per piccole superfici nelle aree in decespugliamento, su piante adulte di Pino nero, marittimo e insigne e sola rinnovazione di latifoglie evitando l'abbattimento dei soggetti maturi.









PRESCRIZIONI e BUONE PRATICHE PER GLI INTERVENTI.

Tipologia d'intervento

- Gli interventi sugli ericeti invecchiati e posti in zone acclivi deve essere realizzato attraverso tagli manuali al fine di evitare il rovesciamento del ciocco d'erica e quindi lo sradicamento delle piante;
- I tagli a raso andanti su tutta la superficie sono da applicarsi sulle superfici con vocazione produttiva;
- I tagli a buche o a mosaico sono da applicarsi preferibilmente sulle aree a vocazione naturalistica e con accessibilità difficoltosa;
- I tagli meccanizzati si possono applicare sulle specie arbustive d'invasione (prugnolo, ginestra, orniello) e negli ericeti su morfologie a ridotta pendenza e in condizioni di terreno asciutto;





PRESCRIZIONI e BUONE PRATICHE PER GLI INTERVENTI.

Gestione del materiale di risulta da decespugliamenti e ramaglia

- Operazioni meccaniche: triturazione sul posto o asportazione (se carrellabili).
- Operazioni manuali: raccolta e abbruciamento, nei periodi consentiti, nelle porzioni di terreno **ripulite da specie diverse dalle eriche**, in modo da non danneggiare le ceppaie e l'apparato radicale delle piante da conservare ma, invece, ostacolare il ricaccio delle specie indesiderate particolarmente invasive (es. rovo, prugnolo, ginestra, felce, etc.).
- Se non possibili raccolta, triturazione o abbruciamento, sistemazione in andane lungo le curve di livello (protezione dall'erosione).

Gestione del materiale legnoso da abbattimenti

- Depezzamento ed esbosco dei tronchi, se possibile, altrimenti sistemazione in piccole cataste picchettate sistemate lungo le curve di livello o realizzazione di brevi tratti di palizzata antierosiva nei punti a maggior rischio di dissesto idrogeologico.

Salvaguardia di specie vegetali

- Rilascio di esemplari adulti di latifoglie e di specie di conifere non indicate in precedenza, piante di particolare pregio, per dimensioni e/o portamento, di specie arbustive quali ginepro (comune, rosso), rosa canina, biancospino e, in generale, tutti i fruttiferi (es. sorbo, ciliegio, etc.) fonti alimentari di molte specie animali.





GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!

